

**ISTITUTO COMPRENSIVO «ALCMEONE»
VIA G. PAOLO II CROTONE**

SCUOLA & SICUREZZA

a.s. 2019/2020

Piano di Evacuazione

SCUOLA SICURA



PREMESSA

La prevenzione degli infortuni è una cosa decisamente rilevante, infatti ricorre, nel nostro schema mentale, elencare al primo posto il benessere fisico e psichico dell'individuo e poi le restanti esigenze.

Come tutti sappiamo il D.lgs. 81/08 e poi il successivo D.lgs. 106/09 (correttivo del decreto 81/08) hanno prescritto delle misure finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei «lavoratori» e degli «utenti» negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie.

Il Testo Unico 81/08 e successivo D.Lgs.106/09 hanno apportato cambiamenti fondamentali rispetto alla precedente normativa, la 626 del 9 settembre 1994, come:

- Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (R.S.P.P.)
- Obbligo di elaborare un documento contenente la valutazione dei rischi (D.V.R.) che possono derivare dallo svolgimento delle attività nell'ambiente di lavoro.
- Individuazione delle misure di prevenzione necessarie e redazione di un programma di attuazione delle misure stesse.
- Predisposizione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori per realizzare una maggiore consapevolezza nell'affrontare la prevenzione dei rischi.
- Tutela estesa ai collaboratori di ogni tipo: a tempo determinato, autonomo, ecc.
- Concetto di salute.
- rafforzamento delle rappresentanze dei lavoratori.
- Inasprimento delle sanzioni.
- Individuazione di mansioni a rischio specifico che richiedono competenze e addestramento particolare.
- Stress da lavoro da inserire nel computo dei rischi e delle misure da adottare (da assegnare a soggetti in possesso di specifiche competenze).
- Esplicitazione dei nominativi di R.S.P.P., R.L.S. (R.L.S.T.) e medico competente.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari «soggetti», per i quali sono previsti obblighi e sanzioni, ecco perché è necessaria una adeguata «formazione» e «informazione» degli stessi. Lo scopo è quello di avere un intervento attivo e responsabile di tutti i soggetti interessati alla sicurezza ma anche di coinvolgere **TUTTI I LAVORATORI** alla individuazione del rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenire e/o ridurre i rischi. Anche la nostra scuola, in attuazione della normativa vigente, ogni anno predispose e aggiorna la documentazione necessaria e organizza dei momenti di informazione per il personale affinché tutti abbiano conoscenza dei nominativi dei soggetti coinvolti nella sicurezza e del piano di emergenza da seguire in caso di necessità. Qui di seguito viene riportato l'organigramma della sicurezza, le procedure per l'attuazione del piano di emergenza, le norme di sicurezza e le planimetrie con indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolte dei plessi che costituiscono il nostro Istituto.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro:**Dirigente prof. Santoro Antonio**

R.S.P.P.Ins. Scavelli Maria

R.L.S.prof. D'Ambrosio Ivano

Medico competente

A.S.P.P.prof. Scalise Antonio scuola sec. Di 1° grado

R.S.P.P.Ins. Scavelli Maria Primaria via saffo

A.S.P.P. Ins. Spagnulo M.G. Infanzia via saffo

A.S.P.P. Ins. Vrenna Rosa Infanzia Centrale

1°PREPOSTO **prof. Sestito Domenico**

A.S.P.P.Ins. Manno Elena Primaria Centrale

PREPOSTOIns. Senatore Virginia Primaria Centrale

PREPOSTOIns. Sapia Teresa Primaria via saffo

PREPOSTOIns. Scicchitano Rosa Infanzia Centrale

PREPOSTO1)Prof.^{ssa} Rispoli Brunella scuola sec. Di 1° grado

.....2)Prof.^{ssa} Romano Eugenia

EVACUAZIONE



- LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, FORNISCE GLI ELEMENTI INDISPENSABILI PER PERMETTERE UN DEFLUSSO, RAPIDO, RAZIONALE E ORDINATO. L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA, VERIFICATA, DURANTE LE PROVE PERIODICHE DI EVACUAZIONE, LIMITA IL RISCHIO DI REAZIONI NEGATIVE, IN PARTICOLARE IL PANICO, CHE PUO' ANCHE SPINGERE AD UNA "**FUGA ISTERICA COLLETTIVA**" CON RISULTATI CATASTROFICI.
- QUINDI, **IL PIANO DI EVACUAZIONE**, PUO' DARE UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE NEL CONSENTIRE:

ESSERE PREPARATI A SITUAZIONI DI PERICOLO

STIMOLARE LA FIDUCIA IN SE STESSI

INDURRE UN SUFFICIENTE AUTOCONTROLLO

ATTUARE COMPORTAMENTI RAZIONALI E CORRETTI

CONTROLLARE LA PROPRIA EMOZIONALITA' E SAPER REAGIRE ALL'ECCITAZIONE COLLETTIVA.

E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA CONOSCERE LE **NORME DI COMPORTAMENTO** DA ADOTTARE IN CASO DI PERICOLO. TALI NORME VARIANO A SECONDA DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE CI SI TROVA A FRONTEGGIARE. I CASI PIU' FREQUENTI SONO:

- **INCENDIO**
- **TERREMOTO**
- **ALLUVIONE**

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.

All'insorgere di un pericolo l'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in uno squillo prolungato di campana seguito poi da tre squilli ripetuti per tre volte alla distanza di cinque secondi l'uno dall'altro.

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è il sig. _____ o personale in servizio che avverte il pericolo.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

•La sig. Astorino Filomena o in sua assenza il collaboratore in servizio, è incaricato di suonare la campanella di allarme e di richiedere telefonicamente il soccorso di:

Vigili del fuoco.....	115
Polizia.....	113
Carabinieri.....	112
Pronto soccorso.....	118
Vigili urbani.....	0962/905081
Prefettura.....	0962/954111
Protezione Civile.....	0962/921712

•L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita.

•Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di aula e di piano, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello e a compilare il modulo n°1 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.

•Il responsabile del punto di raccolta ricevuti tutti i moduli egli insegnanti, compilerà, a sua volta, il modulo n°2 che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica sull'esito della evacuazione..

Norme di Comportamento in caso di Incendio



1. **Se l'incendio si è sviluppato nel locale in cui ti trovi:**
 - MANTIENI LA CALMA
 - ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
 - PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
 - LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
 - AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
 - UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, TENENDOTI PER MANO E SEGUENDO LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO.
2. **Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie di esodo sono libere e percorribili:**
 - MANTIENI LA CALMA
 - INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
 - PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
 - LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
 - INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
 - RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
 - RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO
3. **Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:**
 - MANTIENI LA CALMA
 - CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
 - APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
 - RICHIUDI LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
 - SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, POSSIBILMENTE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (**il fumo tende a salire**)
 - ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO



1. Se ti trovi in luogo chiuso:

- MANTIENI LA CALMA
- NON PRECIPITARTI FUORI
- RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (**perché cadendo potrebbero ferirti**)
- SE SEI NEI CORRIDOI, AI SERVIZI O NEL VANO SCALA, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se sei all'aperto:

- ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE', CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA
- NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHE' POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE IN MODO VIOLENTO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE



**Alluvione del
14 ottobre 1996**

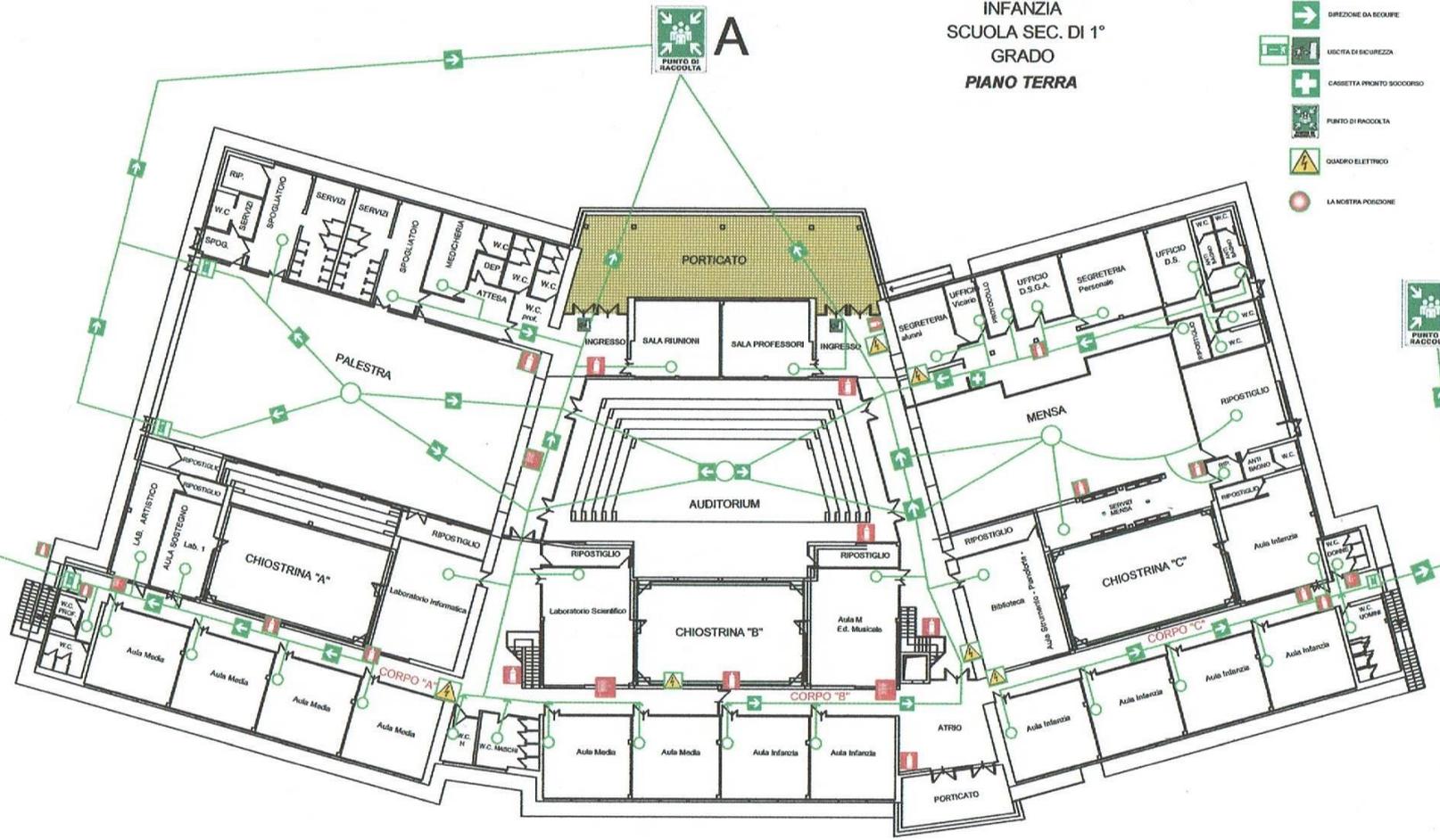
Crotone h. 10.30-14.30

- 1. Se ti trovi al piano terra**
 - MANTIENI LA CALMA
 - INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
 - LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (**non preoccuparti di libri o altro**)
 - PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
 - INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
 - RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
 - IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
 - ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO
- 2. Se ti trovi al primo piano:**
 - MANTIENI LA CALMA
 - INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
 - DISPONI LA CARTELLA E ALTRI MATERIALI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
 - PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
 - DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO.

LEGENDA

-  LANCIA ANTINCENDIO
-  ESTINTORE
-  DIREZIONE DA ESCURE
-  USCITA DI SICUREZZA
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  QUADRO ELETTRICO
-  LA MOSTRA POSIZIONE

I.C. "ALCMEONE"
SEDE CENTRALE
INFANZIA
SCUOLA SEC. DI 1°
GRADO
PIANO TERRA



A
PUNTO DI RACCOLTA

B
PUNTO DI RACCOLTA

C
PUNTO DI RACCOLTA

il D.S.
prof. Antonio Santoro

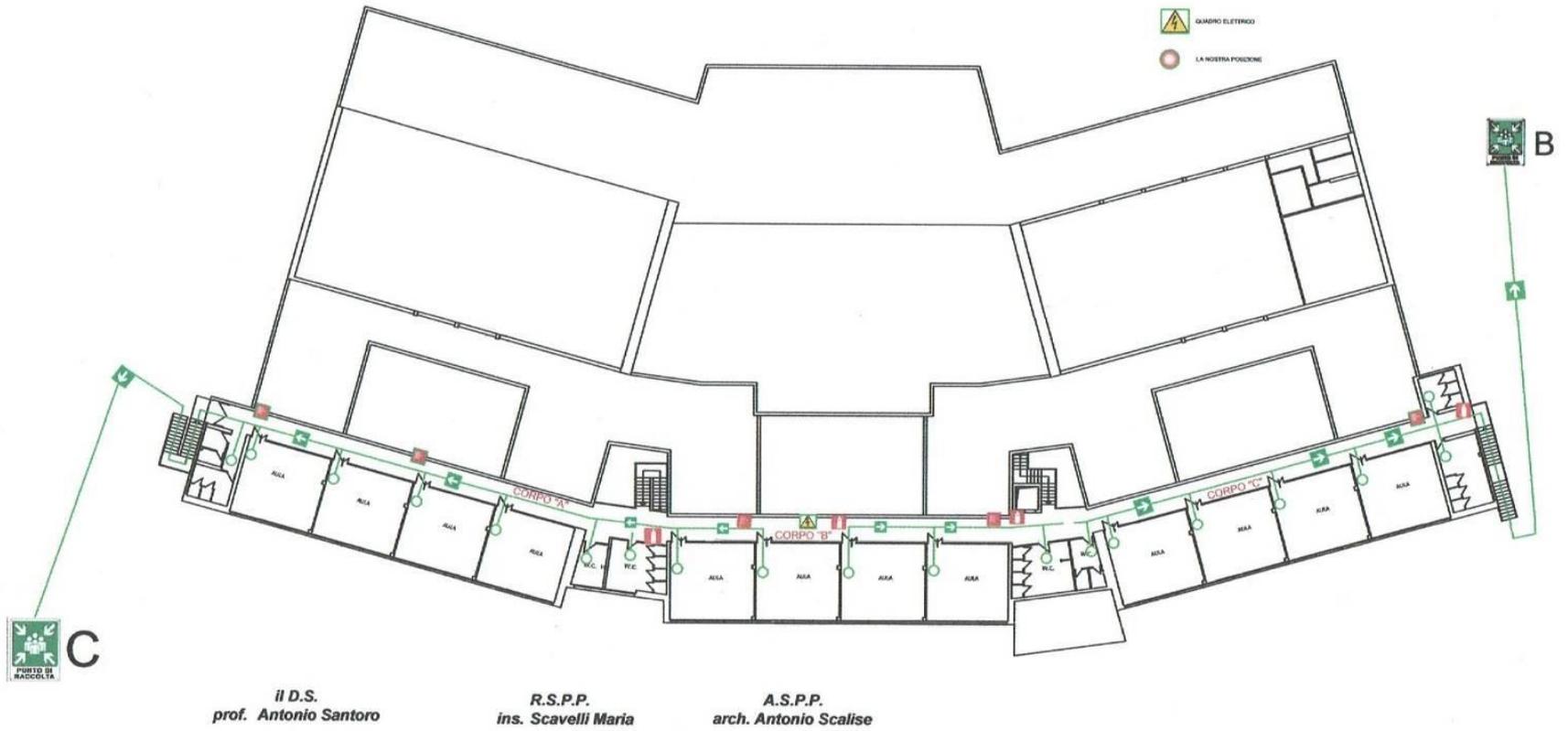
R.S.P.P.
ins. Scavelli Maria

A.S.P.P.
arch. Scalise Antonio

I.C. "ALCMEONE"
SEDE CENTRALE
SCUOLA PRIMARIA
PIANO PRIMO

LEGENDA

-  LAMPA ANTIFUMO
-  ESTINTORE
-  DIREZIONE DA SEGUIRE
-  USCITA DI SICUREZZA
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  QUADRO ELETTRICO
-  LA NOSTRA POSIZIONE



il D.S.
prof. Antonio Santoro

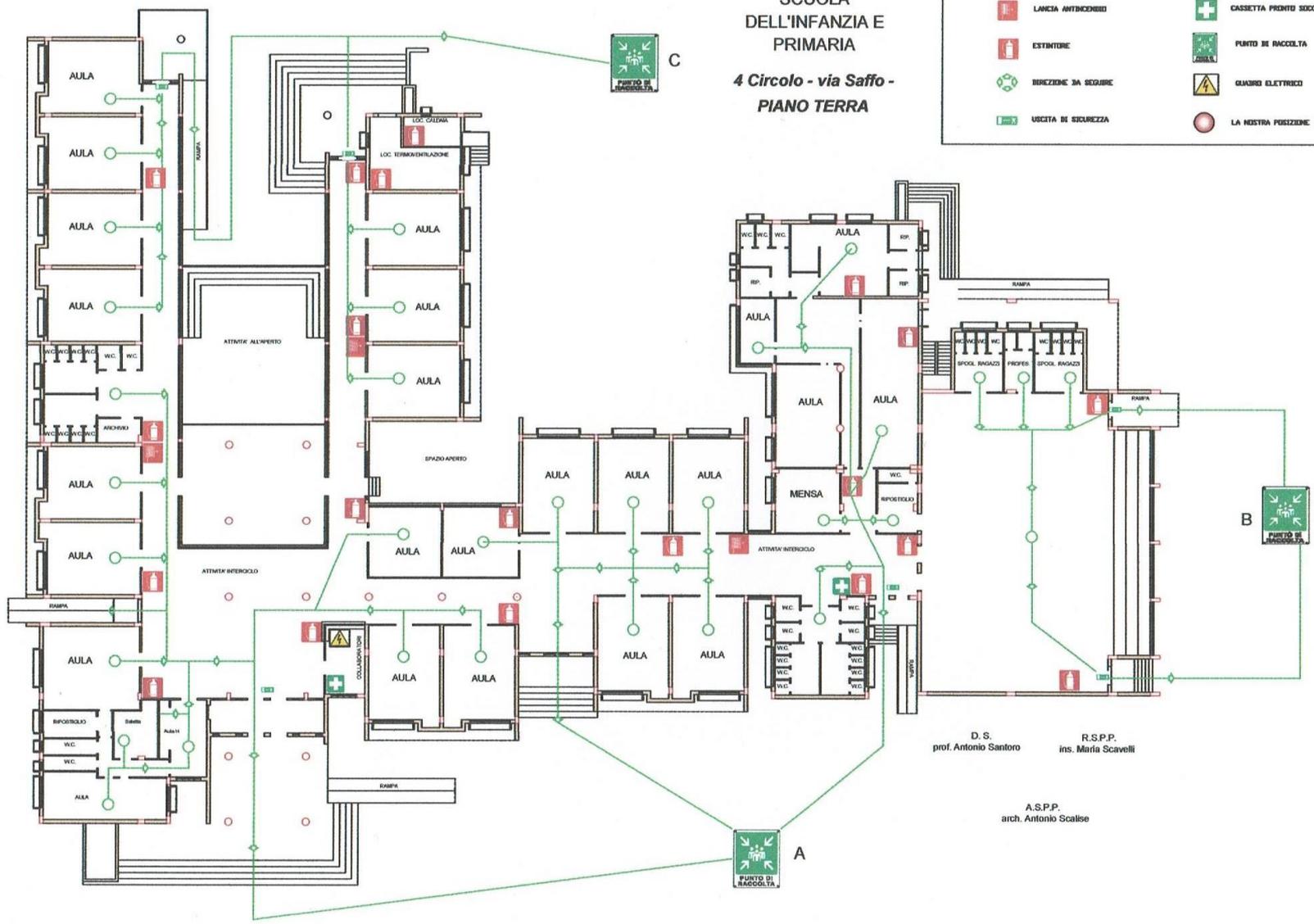
R.S.P.P.
ins. Scavelli Maria

A.S.P.P.
arch. Antonio Scalise

I. C. "ALCMEONE"
 SCUOLA
 DELL'INFANZIA E
 PRIMARIA
 4 Circolo - via Saffo -
 PIANO TERRA

LEGENDA

- | | | | |
|---|----------------------|---|--------------------------|
|  | LANCIA ANTINCENDIO |  | CASSETTA PRONTO SOCCORSO |
|  | ESTINTORE |  | PUNTO DI RACCOLTA |
|  | DIREZIONE DA SEGUIRE |  | QUADRO ELETTRICO |
|  | USCITA DI SICUREZZA |  | LA NOSTRA POSIZIONE |



D. S.
 prof. Antonio Santoro

R.S.P.P.
 ins. Maria Scavelli

A.S.P.P.
 arch. Antonio Scallie

CONCLUSIONI

A conclusione di questo breve percorso informativo si vuole puntualizzare che la scuola, ambiente di vita per gli alunni e di lavoro per docenti e personale non docente, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità civile e sociale. Di fronte all'incremento del tasso di mortalità e malattia dovuto agli incidenti sul lavoro e alle malattie professionali, è fondamentale rivalutare il ruolo educativo e formativo della scuola nel fornire gli strumenti culturali e le competenze relazionali utili all'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella società.

L'efficacia della prevenzione dipende sicuramente dalle strutture, dalle macchine e dagli impianti che devono essere conformi alle normative vigenti, ma la sicurezza si realizza soprattutto se:

Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA sono adeguatamente formati ed informati per affrontare i rischi con comportamenti corretti e con idonee misure di prevenzione.

Qui si è voluto fornire una prima informazione omogenea ai «lavoratori», indicando una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi di carattere generale nonché le azioni da seguire in caso di eventi naturali.